

Gazzetta del Sud 28 Luglio 2008

Blitz a Roccelletta con numerosi uomini e reparti speciali

Un blitz in piena regola scattato alle prime luci dell'alba per dare una risposta forte alla criminalità organizzata che sta dilagando nel territorio di Borgia e nella sua frazione marina Roccelletta dove, nel giro di oltre quattro anni, si sono contati già oltre sette morti riconducibili direttamente alla faida in atto tra due famiglie per il controllo delle attività illecite del territorio. Traffico di droga, armi, oltre ovviamente alla "longa manus" sugli appalti che stanno interessando il territorio. A partire dalla nuova statale 106 (dove la gestione dell'indotto potrebbe far gola alla criminalità organizzata) fino alla Trasversale delle Serre, oltre a tutti quei lavori pubblici dove ottenere un appalto per l'indotto, fosse anche il semplice movimento terra, può portare nelle casse ingenti somme di denaro.

Ecco perchè un congruo numero di uomini, supportati da unità speciali e cinofile dei carabinieri e da un elicottero dell'Arma, hanno dato vita, dalle ore 5 della scorsa notte e per oltre 2 ore, a una vera e propria caccia all'uomo che si è estesa dalla foce del fiume Cosce sino alla sede della facoltà di farmacia, sempre nella zona costiera a ridosso della strada statale 106. I controlli, per quanto è stato reso noto, hanno dato esito negativo.

Le operazioni di polizia non hanno interessato quindi la zona "montana" di Roccelletta dove nei giorni scorsi, in via Bachlet (nella foto), si era consumato l'ennesimo agguato, finito male per i killer che hanno mancato l'obiettivo. Vittime sarebbero dovuti essere i due cugini omonimi Giuseppe Cossari, rispettivamente di 36 e 34 anni. Il primo accusato (e sotto processo) di essere uno dei due esecutori materiali del tentato omicidio di Luciano Oliva, avvenuto a Pianopoli nel giugno del 2006. Con lui c'era, secondo gli inquirenti, Massimilano Falcone, ritrovato ucciso e semicarbonizzato sotto i pini nel territorio di Sorbo San Basile. Anche la faida ha avuto inizio, secondo gli inquirenti, il 28 maggio 2004 con l'omicidio di Salvatore Pilò. Da allora una lunga scia interminabile di sangue sta dilagando nel territorio di Borgia il cui ultimo episodio si è verificato solo otto settimane fa con l'omicidio di Salvatore Cossari, trucidato sabato sera sulla statale 106.

Ecco perchè il fascicolo aperto dalla Procura sull'agguato dei giorni scorsi passerà questa mattina nelle mani della Direzione distrettuale antimafia.

Giuseppe Mercurio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS